



DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016 - ANNO X - N. 247

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrierebologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Riccardo Naldi
Immobiliare
Tel. 051 2788003



Il concerto
Generation Who,
diecimila in festa
di **Andrea Tinti**
a pagina 29

Il reportage
Predappio,
dove la nostalgia
resiste ai divieti
di **F. Pellerano**
a pagina 7

OGGI 22°C
Acquazzoni e schiarite
Vento: variabile 1 km/h
Umidità: 54%

LUN	MAR	MER	GIO
15° / 25°	15° / 20°	15° / 18°	13° / 21°

Onomastici: Arianna, Sofia

Riccardo Naldi
Immobiliare
www.riccardonaldi.com

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

La svolta di Virginio
UNO SPAZIO NELLA GALASSIA
di **Marco Marozzi**

Virginio Merola non è Capitan Kirk. Se vuole uno spazio nella galassia grigia della politica italiana e del Pd, deve intanto studiare Winston Churchill: «Il coraggio è anche sedersi e ascoltare». Il sindaco alla Festa dell'Unità è stata la rappresentazione della strada che si è scelto per conquistare un ruolo nazionale. Ascesa per se stesso o per la città che governa lo diranno le vittorie e le sconfitte che verranno. Cinquanta persone ad ascoltarlo, certo in una sera di pioggia appena cessata, ma mentre i fan inseguivano l'attore William Shatner, mitico Capitan Kirk in «Star Trek», chiamato dal Pd bolognese per una comparsata a pagamento. Unica eco nazionale: Shatner-Kirk, pur mentre Merola parlava di cose serissime come il rapporto fra Comuni e governo acciappa-tasse («A noi lascia quasi nulla, eppure paghiamo a Roma 180 milioni») e attaccava Renzi.

«I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli» diceva Diego Armando Maradona. Merola però rischia la solitudine dei numeri primi: di essere divisibile solo per se stesso o per uno. Il suo coraggio antagonista per ora è ignorato da Roma e non seguito da Bologna. Non considerato dai politici nazionali, non compreso dai cittadini. Lunedì ha una grande occasione per tentare di cominciare ad aprire qualche varco almeno sul muro bolognese, che lo ha riletto sindaco però con entusiasmo algido. Presenta il programma per il suo mandato in consiglio comunale.

continua a pagina 3

L'affondo su Renzi Gualmini diplomatica: «Può dire quello che vuole». Cuperlo lo applaude
Il Pd lascia solo Merola
I renziani: «Se attacca il governo rischia di isolare Bologna». Il gelo dei vertici



Rossoblù ko Gran gol di Verdi, ma è 3-1
Troppo Napoli, la speranza dura poco
Al San Paolo il Bologna sogna per un po' ma poi arriva Milik che con una doppietta chiude i giochi. Per la squadra di Donadoni ancora una volta zero punti in trasferta anche se la prestazione è stata a tratti convincente. Il Napoli va in vantaggio con Callejon prima del gran gol di Verdi da fuori area vale il pareggio rossoblù. Poi entra Milik che rivoltò il match.

a pagina 26 e 27 **Blesio, Mossini**

Il partito lascia solo il sindaco Merola nella sua offensiva contro il governo Renzi. Dopo aver disertato il dibattito alla Festa i renziani vanno all'attacco: «Così il sindaco si isola e rischia di isolare la città». E ancora: «Non abbiamo bisogno del sol dell'avvenire».

La sinistra del partito resta in silenzio e il segretario del Pd, Francesco Critelli ai suoi confida: «Ho perso la voce, parlo dopo la Festa». Con Merola si schiera Cuperlo: «Quando uno si alza e dice che serve più sinistra nel Pd io mi alzo e applaudo, a prescindere».

a pagina 2 **Romanini**

LA DEPUTATA PUGLISI
«Retromarcia a sinistra, così diventa stucchevole»
«Stucchevole, Bologna è la città del riformismo non del "retromarcismo"». La parlamentare Pd, Francesca Puglisi bocchia l'affondo di Merola contro Renzi.

a pagina 2

LE LINEE DI MANDATO
Le opposizioni all'assalto del programma «Un mea culpa»

«Accozzaglia di propositi irrealizzabili», «un mea culpa sul passato», «facili proclami». È duro il giudizio delle opposizioni, da Forza Italia al Movimento 5 Stelle fino a Insieme Bologna, sulle linee programmatiche dei prossimi cinque anni che il sindaco Virginio Merola presenterà domani in Consiglio comunale, ma che ha fatto pervenire in anteprima a tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione.

Nel documento si propone una task force anti-degrado, un fondo per il lavoro, grandi opere, nuovi criteri per i nidi. E poi il rilancio del PalaDozza e di piazza Maggiore come un nuovo polo della cultura in collaborazione con Salaborsa, Urban Center e Cinema Modernissimo.

a pagina 3

L'INFRASTRUTTURA COMUNE E REGIONE: «PRIMA LE PROPOSTE DEI CITTADINI»
I Palazzi stoppano Autostrade
«Inaccettabili i loro limiti Sui soldi decide il ministro»

di **Beppe Persichella**
Stop di Comune e Regione ad Autostrade sui fondi fissati a 260 milioni per le opere di mitigazione del Passante di mezzo. «Decide il ministero», dice l'assessore Irene Priolo. «Inaccettabile aprire un confronto con cittadini senza risorse», dice l'assessore regionale Raffaele Donini.

a pagina 5 **Persichella**

MA MANCA LA CGIL
Sanità da labirinto
Bonaccini si trova contro ventiquattro sindacati

Un fronte sindacale così vasto, unito nel bocciare la politica sanitaria della Regione, probabilmente non si era mai visto. Ben ventiquattro associazioni, riunite in sedici sigle, chiedono un incontro al governatore Stefano Bonaccini per manifestare tutto il loro disappunto per non essere coinvolti nelle scelte sanitarie di viale Aldo Moro. Dai primari ospedalieri ai medici di base, dai veterinari ai «sumaisti» pagati a ore, tutti chiedono «relazioni sindacali serie». «Altrimenti — assicurano — sarà stato di agitazione». Si sfilano però la Cgil. Ed è un caso.

a pagina 7 **Amaduzzi**

L'INTERVENTO
Brexit e l'Emilia, chance giapponese
di **Andrea Goldstein**
a pagina 7

La fatica di una città senza ascensori

Studio (e allarme) del Comune: mancano in 4 edifici su 5. «Spesso non c'è soluzione»

DENTRO L'HUB
Via Mattei, il furto Spariscono i soldi dei profughi

Svuotata la cassaforte dell'hub di via Mattei. Gli operatori hanno denunciato il furto di 5 mila euro, denaro destinato alla «paga» settimanale dei profughi. Nessuna effrazione, indagano i carabinieri.

a pagina 7 **Centuori**

Bologna ha un patrimonio edilizio datato: il 79% dei palazzi in città è privo di ascensore e, con una popolazione sempre più anziana, il Comune è preoccupato dagli effetti sociali causati da questo mix. Inoltre, su 16.581 palazzi di almeno tre piani non ha l'ascensore il 72,9%, quota che scende al 63% per quelli a quattro.

«La riqualificazione degli edifici consentirebbe agli anziani una migliore qualità della vita, ma spesso non c'è soluzione», scrive il Comune.

a pagina 12 **Giordano**

Viaggi nel tempo
18-24 SETTEMBRE 1916
UOVA PER LEGGE E PICCOLE RUBERIE
di **Fulvio Cammarano**

È affisso il decreto prefettizio per la vendita delle uova che stabilisce: «Fresche di prima qualità cent. 11 l'una, di qualità inferiore cent. 9. Spese d'imballaggio a parte».

continua a pagina 21

Campagna Abbonamenti dal 5 SETTEMBRE

16 17

TEATRO Duse
051.231836
teatrodusebologna.it

con il contributo di **Unipol**

31 MARZO Simone Crisicchi IL SECONDO FIGLIO DI DIO	2 APRILE IL SECONDO FIGLIO DI DIO	12 APRILE Corrado Augias ECCE HOMO
--	--	--



La fatica di una città senza ascensori

Studio (e allarme) del Comune: mancano in 4 edifici su 5. «Spesso non c'è soluzione

Bologna ha un patrimonio edilizio datato: il 79% dei palazzi in città è privo di ascensore e, con una popolazione sempre più anziana, il Comune è preoccupato dagli effetti sociali causati da questo mix. Inoltre, su 16.581 palazzi di almeno tre piani non ha l'ascensore il 72,9%, quota che scende al 63% per quelli a quattro.

«La riqualificazione degli

edifici consentirebbe agli anziani una migliore qualità della vita, ma spesso non c'è soluzione», scrive il Comune.

a pagina 12 **Giordano**

Dai colli al Navile Bologna città senza ascensori

Studio del Comune: un problema per gli anziani

Un patrimonio edilizio datato, con il 79% dei palazzi in città privi di ascensore, unito a una popolazione sempre più anziana, preoccupano il Comune sugli effetti sociali causati da questo pericoloso mix.

Incrociando i dati più recenti sull'età residenti sotto le Due Torri con l'ultimo monitoraggio sulle abitazioni del 2011, Palazzo d'Accursio ha realizzato uno studio «che mette in evidenza l'importanza dell'ascensore nei condomini, ormai indispensabile nei fabbricati di tre o più piani». L'analisi parte dall'aspetto demografico per poi prendere in esame il «ritardo» edilizio nella mappa cittadina e a sorpresa a essere più in sofferenza non è il centro storico, con immobili più datati o addirittura storici, ma anche forniti di ascensore, ma sono invece la prima e la periferia più profonda a essere sguarniti e a costringere a lunghe camminate sulle scale anche chi ormai riesce a farlo a

fatica.

Il censimento 2011 indica che su 22.149 edifici a uso residenziale presenti in città sono 17.539 quelli senza ascensore. Un monitoraggio più approfondito permette di scoprire che sui 16.581 palazzi che si sviluppano su tre piani ben 12.287 non hanno l'ascensore (il 72,92%). Guardando gli 11.707 che invece hanno quattro piani, gli immobili senza ascensore sono invece 7.445 (il 63,59%). «La maggiore incidenza in periferia potrebbe essere spiegata con la forte presenza di edilizia popolare degli anni '50 e '60, la situazione migliora con lo sviluppo edilizio degli anni '70», commenta Palazzo d'Accursio. A causa di questa mancanza, soprattutto tra gli anziani c'è chi è costretto a limitare i propri spostamenti, ma il problema riguarda molto anche i disabili.

Il contesto demografico degli ultimi anni preoccupa il Comune perché sui 387.425

residenti sotto le Due Torri (dati fino a luglio 2016) in città si contano 98.974 abitanti con più di 64 anni e tra questi 35.717 sono over 80. Palazzo d'Accursio sottolinea che la tendenza sarà destinata a proseguire, spiegando che l'invecchiamento proseguirà anche nei prossimi 15 anni: il ritmo sarà più sostenuto in provincia (si registrerà un +27,6% di ultra 64enni) che in città (+7,2).

In questo quadro si innesta, rappresentando un grosso limite, la mancanza degli ascensori. «Emerge una grande attualità del tema — assicura il Comune —. Tema che spesso non può trovare soluzioni a causa di vincoli strutturali o di tutela architettonica degli edifici. Tuttavia la riqualificazio-



Peso: 1-4%, 12-45%



ne degli edifici consentirebbe alle persone anziane, ma non solo, una migliore qualità della vita».

Passando all'analisi delle zone più sguarnite di ascensori il primato spetta all'area Malpighi fuori dalle mura per quanto riguarda i palazzi con tre piani (663 su 895 non hanno l'ascensore) e per quelli con quattro piani a spiccare è l'area Galvani sempre fuori dalle mura (407 su 609). Questo per quanto riguarda le zone più densamente popolate ma esistono in periferia fazzoletti di città con pochi palazzi e

senza ascensori (raggiungendo il 100% di indisponibilità come Scalo Merci San Donato, Savena Abbandonato, Stradelli Guelfi e Lungo Savena). Tornando invece alle aree più edificate, nei palazzi con tre piani segnano brutte performance Arcoveggio, Osservanza, Mezzofanti, Imerio fuori dalle mura, Mengoli, XXI Aprile, Bitone e via Toscana. In quelli con quattro piani ad andare peggio sono praticamente le stesse zone con alcune aggiunte come piazza dell'Unità e via Ferrarese.

Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

79

Per cento

La quota totale di palazzi privi di elevatore: quelli di almeno tre piani senza sono 72,9%

98

Mila

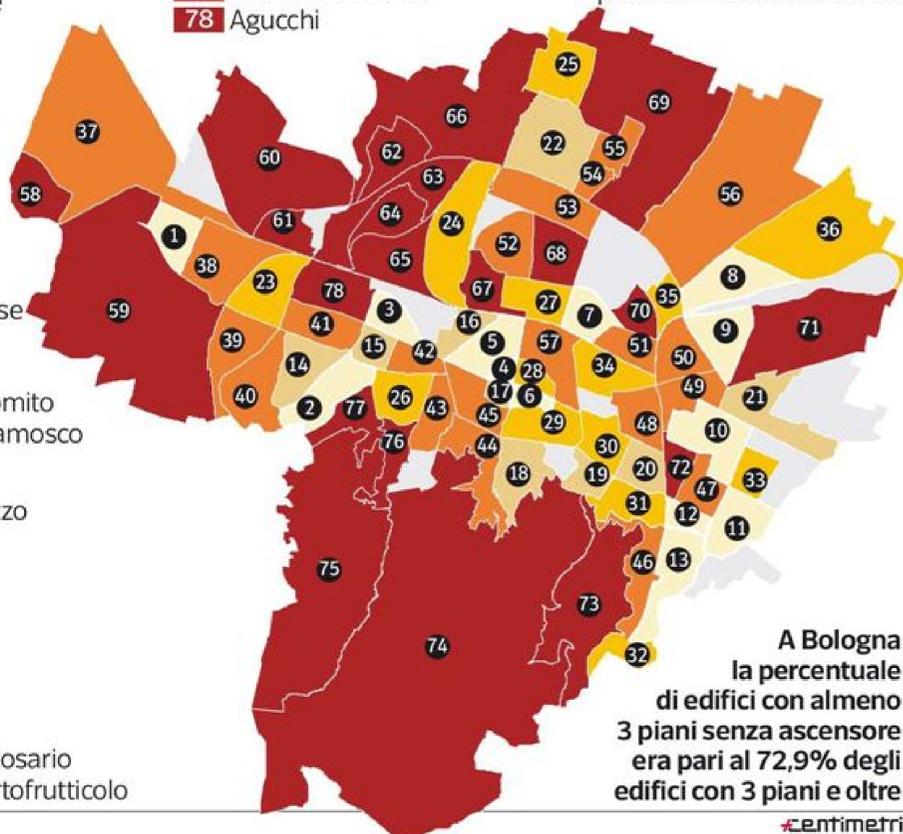
I residenti con un'età superiore a 64 anni Gli over 80 sono 35.000

L'allarme sociale «La riqualificazione consentirebbe agli anziani una migliore qualità della vita»

La distribuzione

- | | | |
|--------------------------------------|------------------------------|-----------------------|
| 1 Ducati Villaggio Ina | 34 Cirenaica | 68 Via Ferrarese |
| 2 Canale di Reno | 35 San Donnino | 69 Savena Abbandonato |
| 3 Prati di Caprara Ospedale Maggiore | 36 Caab | 70 Michelino |
| 4 Marconi 1 | 37 Via del Vivaio | 71 Roveri |
| 5 Marconi 2 | 38 Borgo Centro | 72 Ponte Vecchio |
| 6 Galvani 1 | 39 Casteldebole | 73 Monte Donato |
| 7 Via del Lavoro | 40 Villaggio della Barca | 74 Paderno |
| 8 Pilastro | 41 Emilia Ponente | 75 San Luca |
| 9 Via Larga | 42 Via Vittorio Veneto | 76 Pavone |
| 10 Fossolo | 43 San Giuseppe | 77 Stadio Meloncello |
| 11 Via Arno | 44 Osservanza | 78 Agucchi |
| 12 Cavedone | 45 Malpighi 2 | |
| 13 Corelli | 46 Via Toscana | |
| 14 Battindarno | 47 Bitone | |
| 15 Velodromo | 48 Mengol | |
| 16 Zanardi | 49 Guelfa | |
| 17 Malpighi 1 | 50 Scandellara | |
| 18 San Michele in Bosco | 51 Via Mondo | |
| 19 Siepelunga | 52 Arcoveggio | |
| 20 Dagnini | 53 Caserme Rosse Manifattura | |
| 21 Croce del Biacco | 54 La Dozza | |
| 22 Croce Coperta | 55 Mulino del Gomito | |
| 23 Triumvirato Pietra | 56 Cadriano Calamosco | |
| 24 Beverara | 57 Imerio 2 | |
| 25 San Savino | 58 Lavino di Mezzo | |
| 26 XXI Aprile | 59 Rigosa | |
| 27 Piazza dell'Unità | 60 Aeroporto | |
| 28 Imerio 1 | 61 La Birra | |
| 29 Galvani 2 | 62 La Noce | |
| 30 Mezzofanti | 63 Tiro a segno | |
| 31 Chiesanuova | 64 Pescarola | |
| 32 Ponte Savena La Bastia | 65 Lazzaretto | |
| 33 Due Madonne | 66 Laghetti del Rosario | |
| | 67 Ex Mercato ortofrutticolo | |

- fino a 55%
- da 55,1% a 65%
- da 65,1% a 75%
- da 75,1% a 85%
- oltre 85%
- Le aree statistiche rappresentate in grigio sono quelle in cui erano presenti meno di 10 edifici



A Bologna la percentuale di edifici con almeno 3 piani senza ascensore era pari al 72,9% degli edifici con 3 piani e oltre

centimetri



Peso: 1-4%, 12-45%

208-105-080



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.